



## **PARTITO POLITICO**

C/A Presidente Regione Toscana Eugenio Giani  
[eugenio.giani@regione.toscana.it](mailto:eugenio.giani@regione.toscana.it)  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**OGGETTO:** Per una transizione giusta: difendiamo il territorio toscano dall'eolico selvaggio

*Egregio Presidente,*

La richiamiamo al suo profondo senso di responsabilità civile e istituzionale per quanto riguarda l'impianto eolico in progetto a Badia del Vento, al confine con la Valmarecchia e altri impianti avviati come quello del Mugello. Interventi che rischiano di produrre effetti irreversibili su un ecosistema già fragile, compromesso negli ultimi anni da fenomeni climatici estremi e da crescenti pressioni antropiche, con gravi rischi idrogeologici.

Non può continuare a seguire una strategia miope che elude la complessità del problema. Sostenere le energie rinnovabili è certamente un obiettivo imprescindibile, ma non può e non deve tradursi in una corsa indiscriminata alla realizzazione di infrastrutture senza un'adeguata valutazione d'impatto territoriale, ambientale e sociale. Il fine non può giustificare qualunque mezzo.

Il nostro partito politico esprime profonda preoccupazione per l'impatto dell'intero processo di realizzazione: il disboscamento, il dissesto dei crinali, la compromissione dell'habitat di numerose specie, incluse quelle migratorie, e la cementificazione di aree di pregio naturalistico. Si tratta di una sistematica distruzione del territorio che sembra ignorare l'importanza della biodiversità e del paesaggio tutelato.

Siamo altresì colpiti dall'approccio adottato da alcune associazioni ambientaliste, come Legambiente, che sembrano oggi sposare una linea incondizionata del "purché si faccia", anche a costo di rinnegare storiche battaglie per la tutela del paesaggio e degli ecosistemi.

Presidente, il Suo ruolo è centrale nella salvaguardia del territorio regionale e nella promozione di uno sviluppo sostenibile che sia veramente tale: equo, lungimirante, rispettoso delle comunità locali e dei beni comuni.



È necessario orientare le politiche energetiche verso soluzioni che limitino l'impatto ambientale, privilegiando aree già compromesse o adiacenti a grandi infrastrutture esistenti, come le autostrade o i terreni demaniali meno sensibili.

Inoltre, va considerata l'intera filiera, incluso lo smaltimento di impianti la cui durata media non supera i 20 anni e che spesso comportano l'utilizzo di materiali altamente inquinanti e difficili da riciclare.

La transizione ecologica non può trasformarsi in una nuova forma di consumo del territorio. I Presidenti delle Regioni, uniti, possono e debbono rappresentare una barriera democratica a queste dinamiche speculative, ponendo al centro dell'agenda politica il benessere delle persone, la difesa del paesaggio e l'equilibrio ecologico.

Con fiducia in un Suo riscontro, porgo distinti saluti.

e p.c Presidente della Regione dell'Emilia Romagna, Michele de Pascale  
[urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[info@micheledepascale.it](mailto:info@micheledepascale.it)  
[segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it](mailto:segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it)